

PERSONE - Grazie ai padri Giuseppini e a Maniverso onlus

Catherine, una laurea per tornare in Africa

Per Catherine Augusta Collier, una ragazza di 28 anni della Sierra Leone, il 24 febbraio scorso è giunto il momento tanto sognato di conseguire la laurea magistrale in "Economia e Finanza" all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Già laureata in scienze economiche all'Università Ipam (Institute of public Administration and Management) di Freetown, la capitale della Sierra Leone, Catherine è stata sostenuta dall'Organizzazione Umanitaria Maniverso Onlus, che ha sede a Mestre ed è guidata da Alberto Correnti, in accordo con l'Associazione Missionaries' Friends, «per avere questa ulteriore opportunità di frequentare Ca' Foscari e poi un domani ritornare in Sierra Leone con capacità e competenze che le permetteranno di occupare un buon posto di lavoro».

Già dall'età di 10 anni Catherine andava ogni giorno a giocare al Murialdo Compound di Kissy Low Cost, periferia di Freetown, dove hanno la loro sede i padri Giuseppini e dove padre Maurizio Boa aveva aperto una specie di oratorio per permettere ai ragazzi, che

Ventotto anni, della Sierra Leone, è stata aiutata dai missionari e dall'associazione con sede a Mestre per poter studiare e così aiutare il suo Paese

vivevano nei dintorni della Missione, di avere un posto sicuro per giocare e divertirsi. «Erano tempi duri, tempi di una guerra terribile e barbarica cominciata nel 1991 - ricorda Alberto - i ribelli impazzivano ovunque seminando terrore e morte. Scuole chiuse e impossibilità di una vita normale, povertà, fame, malattie; sparatorie continue e scorribande di ribelli armati finché nel 1999, il 6 gennaio, di notte entrano nella capitale Freetown, seminando morte e distruzione, e la conquistano».

E' in questo periodo che viene ucciso il papà di Catherine,



Catherine il giorno della laurea a Ca' Foscari

che così si trova a vivere in una situazione di precarietà e paura. La vita diventa difficile per lei e la mamma, che non ce la fa ad affrontare le spese per la scuola, il cibo e le quotidiane necessità della famiglia.

Catherine cerca aiuto e protezione in padre Maurizio e nel 2001, quando viene costruita la prima Murialdo Home, una casa famiglia per accogliere i ragazzi amputati dalla crudele guerra civile, gli orfani, gli abbandonati e i bisognosi di aiuto, entra a far parte della nuova famiglia, la famiglia Murialdina. Frequenta con successo i tre anni della Junior Secondary School e i tre anni della Senior Secondary School e viste la sua buona volontà e le capacità le viene data la possibilità di frequentare l'Ipam, la prestigiosa università di Freetown, dove nel 2013 si laurea in "Applied Accounting".

Questo titolo, che le viene ri-

conosciuto da Ca' Foscari come laurea di primo livello in "Economia e Finanza", le dà la possibilità di ottenere la successiva laurea magistrale. «Impegno, buona volontà e grande determinazione sono state la garanzia - commenta Alberto - per il conseguimento di questo prestigioso risultato, che le darà la possibilità di un sicuro lavoro in Sierra Leone e di essere significativamente utile al suo Paese».

Adesso tocca a Isatu Kama-ra, un'altra ragazza sierraleonese della famiglia Murialdina, arrivata in Italia un anno fa, per raggiungere un analogo traguardo: «Altri ragazzi e altre ragazze, ci auguriamo, seguiranno il suo esempio. All'estero sì, ma non scappando dal proprio paese; all'estero sì, ma per prepararsi a tornare, pronti a servire con più capacità ed entusiasmo la crescita della propria nazione». (G.C.)